

al detto Ministero con deliberazione della Camera in data 30 novembre 1928.

PRESIDENTE. Sarà inviata alla Giunta delle petizioni.

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che gli Uffici sono convocati per le ore 11 del giorno 4 dicembre col seguente ordine del giorno:

Miglioramenti nel trattamento di quiescenza degli ufficiali giudiziari e loro iscrizione all'Opera di previdenza per i personali civili e militari dello Stato; (664)

Modificazioni dell'elenco delle feste nazionali, dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle solennità civili; (717)

Autorizzazione al Governo del Re a pubblicare il nuovo Codice di commercio a libri o titoli separati; (718)

Obbligatorietà della istruzione premilitare; (737)

Modificazioni al vigente testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito. (738)

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole camerata Razza a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

RAZZA. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Costituzione del comune di « Mussolinia di Sardegna ». (641)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è quella dell'onorevole Angelini al ministro delle comunicazioni « per sapere per quale ragione il nuovo concime il « fosfato biammonico », che per il suo valore fertilizzante ha tanta importanza nella economia delle concimazioni, specialmente per l'agricoltura delle zone collinose e montane, le quali costituiscono la maggior parte del suolo italiano, venga fortemente gravato dalle tariffe di trasporto nei confronti degli altri concimi e con criteri opposti a quanto invece si pratica nelle altre Nazioni europee ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni ha facoltà di rispondere.

PENNAVARIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Sono in corso provvedimenti generali di sgravio delle tariffe merci

nelle ferrovie dello Stato. Non è possibile prendere in immediato esame le richieste di agevolazioni riguardanti il fosfato biammonico.

La segnalazione dell'onorevole Angelini sarà tenuta presente quale raccomandazione per eventuale esame, che tuttavia non potrà aver luogo se non dopo attuati i predetti provvedimenti di revisione.

PRESIDENTE. L'onorevole camerata Angelini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ANGELINI. Ringrazio vivamente l'onorevole sottosegretario di Stato delle comunicazioni della risposta data alla mia interrogazione, e dichiaro di essere soddisfatto. Però la mia interrogazione non voleva e non vuole un ritocco alle tariffe ferroviarie: questo lo farà il Governo quando e meglio riterrà opportuno.

La mia interrogazione mira soprattutto a questo: l'industria italiana ci ha dato un prodotto chimico quale il fosfato biammonico che senza dubbio porterà un contributo efficacissimo al progresso della nostra agricoltura, specie per quegli agricoltori e per quelle terre di collina e di montagna. Ora il fosfato biammonico è stato messo in una voce che non è quella dei concimi, ma che è quella dei composti chimici.

Noi invece chiediamo che il fosfato biammonico sia messo insieme a tutti i concimi ed abbia una tariffa come tutti gli altri concimi. Mi dichiaro ad ogni modo soddisfatto e prendo atto che il Ministero delle comunicazioni vorrà rivedere questa tariffa.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli camerati Barbaro, Trapani-Lombardo, Capiabbi, al ministro delle finanze, « per sapere se non creda opportuno e urgente disporre, che, giusta gli articoli 328 e 329 del testo unico approvato con decreto luogotenenziale 1° agosto 1917, n. 1399, il benemerito Istituto « Vittorio Emanuele III » per i danneggiati del terremoto si provveda dei fondi, di cui abbisogna, anche mediante la cessione delle annualità del contributo dello Stato; e ciò in considerazione della assoluta necessità, non solo di mantenere in vita, ma anche di dar sempre maggiore impulso alla sana e feconda attività del detto Istituto, il quale, mentre grava in parte sugli stessi mutuatari, raggiunge e soccorre (in virtù del limite di 150,000 lire per legge imposto alle sue operazioni), la grande massa dei piccoli proprietari di case, che da lunghi anni attendono la ricostruzione della loro casa distrutta ».

BARBARO. Chiedo che lo svolgimento di questa mia interrogazione sia rinviato a domani.